



AUTOMOBILE CLUB FROSINONE

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	5
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	5
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	6
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	7
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	7
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	12
2.2.2 CREDITI	12
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	16
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	19
2.4 PATRIMONIO NETTO	19
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	19
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	20
2.5 FONDO FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	21
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	21
2.7 DEBITI	22
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	28
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	28
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	28
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	29
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	30
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	32
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	33
3.1.7 IMPOSTE.....	33
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	34
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE.....	34
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	35
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	35
4.2 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	36
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	36
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	37
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	37
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	38

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Frosinone fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del Presidente;
- relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Frosinone deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al Codice Civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2018 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per il triennio 2017 - 2019" di cui all'art. 2 comma 2 bis D.L. 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 2 del 15/03/2017 e parere positivo del Collegio dei revisori dei Conti espresso nel verbale del 7 aprile 2017.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Frosinone non è tenuto alla redazione del Bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Frosinone per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 30.768

totale attività = € 517.264

totale passività = € 1.744.162

patrimonio netto = - € 1.226.898

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Critero di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Svalutazioni	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
01 Costi di impianto e di ampliamento:				0						0
.....				0						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:				0						0
.....				0						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:				0						0
Software	1.839	552		1.287	219		411			1.095
Totale voce	1.839	552		1.287	219		411			1.095
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:				0						0
.....				0						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 Avviamento	0	0		0						0
Totale voce	0	0		0						0
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:				0						0
.....				0						0
Totale voce	0	0		0						0
07 Altre				0						0
...	17.095	17.095		0						0
Totale voce	17.095	17.095		0						0
Totale	18.934	17.647		1.287	219		411			1.095

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Immobili	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili	12%	12%
Impianti	10%	10%
Insegne	12%	12%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2018 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote, ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio ai 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "Valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore In bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio				Valore In bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alleanzioni / storni	Ammortamenti	Svalutazioni/Rivalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:									
	192.669	83.814		108.872					108.872
Totale voce	192.669	83.814	0	108.872	0	0	0	0	108.872
02 Impianti e macchinari:									
	17.923	15.708		2.215		293			1.922
Totale voce	17.923	15.708	0	2.215	0	293	0	0	1.922
03 Attrezzature industriali e commerciali:									
	0	0		0		0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:									
	105.453	98.314		7.142	1.923	2.561			6.484
Totale voce	105.453	98.314	0	7.142	1.923	2.561	0	0	6.484
05 Immobilizzazioni in corso ed accantonate:									
	0	0		0		0			0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	316.065	197.836	0	118.229	1.923	2.874	0	0	117.278

In relazione al valore dell'immobile di proprietà dell'Ente si sottolinea che lo stesso, a seguito di perizia (effettuata dall'Arch. Antonio Rossi in data del 20/04/2016) è stato stimato in € 910.000,00. Benché la 'Legge di Bilancio 2019' (articolo 1, commi da 940 a 950 della Legge n. 145 del 31 dicembre 2018) desse la possibilità di procedere alla rivalutazione dei beni immobili presenti nel bilancio, l'Ente non ha ritenuto di procedere a questa rivalutazione dato che la stessa si sarebbe rivelata estremamente onerosa (l'imposta sostitutiva del 16% sul maggior valore da imputare a bilancio avrebbe comportato un esborso di circa € 60.000).

Ai sensi dell'OIC 16 l'ammortamento degli immobili è stato interrotto in quanto il valore residuo stimato risulta pari al valore netto contabile¹. Gli acquisti registrati nella categoria "Altri beni" si riferiscono all'acquisizione di apparecchiature informatiche per gli uffici.

¹ Piano di ammortamento - 62. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. La determinazione del piano di ammortamento presuppone la conoscenza dei seguenti elementi: (a) valore da ammortizzare, (b) residua possibilità di utilizzazione, (c) metodi di ammortamento. Il valore residuo dell'immobilizzazione, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, deve essere rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore va considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. (...). L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
polizza liquidazione personale			38.569	0	38.569
Totale voce	0		38.569	0	38.569
Totale	0		38.569	0	38.569

Si tratta di due Polizze "TFR – Trattamento Fine Rapporto", sottoscritte con la SARA Assicurazioni – Agenzia di Frosinone De Matthaëis, al fine di costituire un fondo per garantire la liquidazione del personale dipendente dell'Ente.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Critério di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE								
Il Crediti								
01 verso clienti:								
crediti verso clienti	102.552			688.773		682.032		109.293
Totale voce	102.552			688.773		682.032		109.293
02 verso imprese controllate:								
Totale voce								
03 verso imprese collegate:								
Totale voce								
04-bis crediti tributari:								
crediti tributari	18.958			26.436		16.777		28.617
Totale voce	18.958			26.436		16.777		28.617
04-ter imposte anticipate:								
Totale voce								
05 verso altri:								
crediti verso altri	52.332			426.678		388.891		90.119
Totale voce	52.332			426.678		388.891		90.119
Totale	173.842			1.141.887		1.087.700		228.029

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei crediti, in questa voce sono stati inclusi anche i crediti per fatture da ricevere.

Crediti tributari: credito verso l'erario per IVA, IRES ed IRAP.

Verso altri: composti da crediti verso Aci Informatica per il servizio ACI Rete di dicembre, i crediti verso ACI per le multicanalità e verso le Delegazioni per gli insoluti.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	109.293			109.293
Totale voce	109.293	0	0	109.293
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	28.617			28.617
Totale voce	28.617	0	0	28.617
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	37.123		52.996	90.119
Totale voce	37.123	0	52.996	90.119
Totale	175.033	0	52.996	228.029

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	6.636	2.549.869	2.555.517	988
Totale voce	6.636	2.549.869	2.555.517	988
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	38.397	3.787.719	3.789.895	36.221
Totale voce	38.397	3.787.719	3.789.895	36.221

Le poste riguardano:

- depositi bancari (saldo conto corrente di gestione);
- denaro e valori in cassa (cassiere economo e cassa sportelli, con incassi degli ultimi giorni dell'anno versati a gennaio 2019).

2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	30.768	50.327
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	10.774	10.008
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	10.774	10.008
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	3.287	9.155
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	411	368
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	2.876	8.787
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni		
Altre rettifiche per elementi non monetari		0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.061	19.163
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	44.829	69.490

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario [segue]

4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-6.741	-49.721
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-9.659	14.237
Decremento/(incremento) altri crediti	-37.786	52.266
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.745	5.454
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-16.113	11.797
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	2.121	-627
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	240	-3.854
Incremento/(decremento) altri debiti	495	-36.483
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.620	818
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-62.318	-6.113
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-17.489	63.377
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-219	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	1.287	1.655
Immobilizzazioni immateriali nette finali	1.095	1.287
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-411	-368
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-1.925	-5.083
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	118.229	121.933
Immobilizzazioni materiali nette finali	117.278	118.229
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-2.876	-8.787
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	-38.569
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	38.569	0
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	38.569	38.569
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.144	-43.652
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	11.809	-7.659
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	11.809	-7.659
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-7.824	12.066
Disponibilità liquide al 1° gennaio	45.033	32.967
Disponibilità liquide al 31 dicembre	37.209	45.033

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	102.829	95.084	102.829	95.084
Totale voce	102.829	95.084	102.829	95.084
Totale	102.829	95.084	102.829	95.084

I risconti attivi riguardano principalmente le aliquote sociali e le assicurazioni.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve:				
Ris. Contenim. spese DL 101/2013	104.137			104.137
Totale voce	104.137	0	0	104.137
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.412.133	50.327		-1.361.803
III Utile (perdita) dell'esercizio	50.327	30.768	50.327	30.768
Totale	-1.257.669	81.095	50.327	-1.226.898

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Frosinone", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 2 del 15/03/2017 e parere positivo del Collegio dei revisori dei Conti espresso nel verbale del 7 aprile 2017, l'Automobile Club Frosinone – in quanto Ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'Erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Nel corso dell'anno 2017, a seguito dei numerosi incontri avuti con i responsabili della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza dell'ACI, è stato elaborato un documento di analisi in cui vengono effettuate delle previsioni sull'andamento dell'Automobile Club Frosinone per gli anni dal 2018 al 2021: tali previsioni si basano su stime estremamente prudenziali e sono state fatte ipotizzando un lieve aumento dei ricavi e una decisa politica di contrazione dei costi. È importante rilevare, poi che tali previsioni prevedono tutte il puntuale pagamento da parte dell'A.C. dei debiti di parte corrente che periodicamente si generano nei confronti dell'ACI.

Punto di arrivo di questo programma pluriennale che l'Ente intende avviare è, in primo luogo, il rispetto degli obiettivi finanziario e patrimoniale assegnati all'Automobile Club Frosinone con Delibera del Consiglio Generale dell'ACI del 29/10/2015 (e successivamente modificati con

deliberazione del 13 luglio 2017) ma, soprattutto, la definizione di un percorso virtuoso che consenta all'Ente di continuare a ridurre ulteriormente la propria esposizione debitoria nei confronti dell'ACI anche negli anni successivi.

Questo documento è stato inviato ai responsabili della Direzione Amministrazione e Finanza dell'ACI con nota prot. n. 109/17 del 15 febbraio 2017 ed è stato, poi, oggetto di una lunga serie di incontri e di analisi congiunte che sono terminate solo agli inizi dell'anno 2018.

In data 28 marzo 2018, infatti, è pervenuta via p.e.c. da parte dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio della suddetta Direzione Amministrazione e Finanza dell'ACI, una proposta di Piano di rientro, così articolata:

- dal 01.07.2018 al 01.06.2027, l'Ente si impegna a restituire ad ACI la somma complessiva di € 36.000,00 per ciascun anno;
- dal 01.06.2028 al 01.06.2037, l'Ente si impegna a restituire ad ACI la somma complessiva di € 45.000,00 per ciascun anno;
- dal 01.06.2038 al 01.06.2041, l'Ente si impegna a restituire ad ACI la somma complessiva di € 54.600,00 per ciascun anno;
- un'ultima rata da € 53.803,11 alla data del 01.06.2042.

Il Piano così descritto è stato prima approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del giorno 11 aprile 2018, e poi ratificato con delibera del Consiglio Generale dell'Automobile Club d'Italia nella seduta del 16 maggio 2018.

2.5 FONDO FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'Automobile Club Frosinone non ha a bilancio fondi per rischi ed oneri.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
74.286		10.774	85.060			85.060

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche	274.941	151.457	139.649	286.749
Totale voce	274.941	151.457	139.649	286.749
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
acconti	121	97.828	97.683	266
Totale voce	121	97.828	97.683	266
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	1.169.473	671.589	687.848	1.153.214
Totale voce	1.169.473	671.589	687.848	1.153.214
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	7.454	125.937	123.816	9.575
Totale voce	7.454	125.937	123.816	9.575
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	2.900	20.103	19.863	3.140
Totale voce	2.900	20.103	19.863	3.140
14 altri debiti:				
altri debiti	49.885	2.338.097	2.337.602	50.380
Totale voce	49.885	2.338.097	2.337.602	50.380
Totale	1.504.774	3.405.011	3.406.461	1.503.324

Le poste riguardano:

- debiti verso fornitori: come da disposizioni introdotte da Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio, al fine di assicurare una corretta classificazione per natura dei debiti, in questa voce sono stati inclusi anche i debiti per fatture da emettere.
- Debiti tributari (ritenute d'acconto e ritenute IRPEF unitamente ai debiti per IRAP che verranno versati nel 2019).
- Debiti verso istituti di previdenza (contributi previdenziali).
- Altri debiti (principalmente dipendenti per saldo trattamento accessorio e debiti verso Regione Lazio per tasse automobilistiche).

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi. A seguito delle analisi effettuate, quanto esposto in riferimento ai debiti dell'AC, vale anche per il mutuo acceso nel corso del 2016 (utilizzando il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dello stesso mutuo, le differenze con il valore nominale imputato sono irrilevanti)

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	157.463	25.907	103.379			286.749
Totale voce	157.463		103.379			286.749
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti	266					266
Totale voce	266					266
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	143.011	144.000	866.203			1.153.214
Totale voce	143.011	144.000	866.203			1.153.214
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	9.575					9.575
Totale voce	9.575					9.575
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	3.140					3.140
Totale voce	3.140					3.140
14 altri debiti:						
altri debiti	50.380					50.380
Totale voce	50.380					50.380

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche	151.457						135.292	286.749
Totale voce	151.457						135.292	286.749
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti	266							266
Totale voce	266							266
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	108.090	18.865	14.836				1.011.423	1.153.214
Totale voce	108.090	18.865	14.836				1.011.423	1.153.214
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	9.575							9.575
Totale voce	9.575							9.575
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	3.140							3.140
Totale voce	3.140							3.140
14 altri debiti:								
altri debiti	50.380							50.380
Totale voce	50.380							50.380
Totale	322.908					0	1.146.715	1.503.324

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	158.398	155.778	158.398	155.778
Totale voce	158.398	155.778	158.398	155.778
Totale	158.398	155.778	158.398	155.778

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del D. Lgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce (E) relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	47.186	72.735	-25.549
Gestione Finanziaria	-8.203	7.989	-16.192

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	38.983	64.746	-25.763

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Imposte sul reddito	8.215	14.419	-6.204

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
389.240	366.974	22.266
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le variazioni riguardano le quote sociali (+ € 4.500), proventi ufficio assistenza automobilistica (- € 6.600), proventi per riscossione manifestazioni sportive (+ € 21.250).

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
328.689	319.568	9.121
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	7.415	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è determinato da un aumento dei ricavi per contributi ACI, un notevole aumento dei ricavi per provvigioni attive Sara Assicurazioni, e una diminuzione dei ricavi per servizio "invito a revisione". Inoltre non ci sono ricavi di natura straordinaria presenti invece nello scorso esercizio.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
2.948	1.799	1.149
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si tratta di acquisti di cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
173.148	111.808	61.340
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- “Consulenze legali” per € 4.200;
- “Organizzazione eventi” per € 18.000;
- “Manutenzioni ordinarie beni materiali” per € 5.600;
- “Buoni pasto” per € 2.000;
- “Altre spese per la prestazione di servizi” per € 2.500.

Decremento:

- “Premi di assicurazione” per € 2.000.

Si segnala inoltre l'aumento di questa voce di costi dovuta allo spostamento dei compensi del Direttore come da chiarimenti della Circolare prot. N. 11111/16 del 14.10.2016 dell'ex Direzione Amministrazione e Finanza, riportandoli nella voce B7 “Spese per prestazioni di servizi”, anziché B9 “Costi del personale”;

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
35.209	35.667	-458
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le spese relative ai fitti passivi e ai noleggi rimangono pressoché invariate.

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
224.811	231.560	-6.749
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Come già precedente illustrato, i costi relativi ai compensi del Direttore sono stati spostati nella voce B7 Spese per servizi. Di contro si registra un aumento dei costi relativi al personale dipendente.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
3.287	9.155	-5.868
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento è dovuto alla cessazione degli ammortamenti dell'immobile, come indicato in precedenza.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
231.340	223.818	7.522
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Lo scostamento deriva principalmente dalle "Imposte e tasse indeducibili" aumentate per circa € 11.000, dovute al pagamento rateizzato di alcune cartelle esattoriali relative ad imposte di esercizi precedenti.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
8.203	7.989	214

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi sul mutuo acceso e alla commissione disponibilità fondi sul conto corrente bancario.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente: la posta risulta a 0.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRAP per € 5.902 e all’IRES per 2.313.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
8.215	14.419	-6.204

Lo scostamento è dovuto dal fatto che nel 2018 è stata apportata una modifica alla modalità di calcolo dell’IRAP dovuta dell’Ente, passando dal “metodo istituzionale” al più efficiente “metodo misto”.

Si registra, quindi, un significativo risparmio rispetto allo scorso esercizio.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013									
2010					2018				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	importo riduzione	importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	
B6 - Acquisti materie prime	11.792	0	1.479	10.612	B6 - Acquisti materie prime	2.948,12	7.664,30		
B7 - Spese per servizi	162.923	0	16.292	146.631	B7 - Spese per servizi	58.531,73	88.098,97		
B8 - Spese per beni di terzi	62.183	0	6.218	55.965	B8 - Spese per beni di terzi	9.523,32	46.441,21		
TOTALE - ART. 5 - c.1	236.897	0	23.690	213.208	TOTALE	71.003,17	142.204,48	OK	
					RISPARMI DA ACCANTONARE		165.894,22		
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	123.226	0	61.613	61.613	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	26.581,21	35.031,55	OK	
TOTALE - ART. 7	205.166	0	0	205.166	TOTALE - ART. 7	200.013,64	5.152,82	OK	

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 30.768 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Frosinone", adottato in data 15 marzo 2017, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:**
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.
- B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:**
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti di tale entità.
- C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:**
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.
Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	5			5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	5	0	0	5

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	2
AREA B	3	3
AREA A	0	0
Totale	5	5

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Frosinone è stato classificato come appartenente alla 3^a categoria.

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente (ridotto del 10% rispetto all'importo definito dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 21 ottobre 2005) e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai Consiglieri non viene liquidato alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	5.861
Totale	10.676

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	38.569	-	38.569
Crediti commerciali dell'attivo circolante	109.293	41.381	67.912
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	147.862	41.381	106.481
Debiti commerciali	1.153.214	1.045.124	108.090
Debiti finanziari	286.749	-	286.749
Totale debiti	1.439.963	1.045.124	394.839
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.240	310.210	79.030
Altri ricavi e proventi	328.689	270.852	57.837
Totale ricavi	717.929	581.062	136.867
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.948	-	2.948
Costi per prestazione di servizi	173.148	22.302	150.846
Costi per godimento beni di terzi	35.209	-	35.209
Oneri diversi di gestione	224.811	191.393	33.418
Parziale dei costi	436.116	213.695	222.421
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	-	-	-
Totale proventi finanziari	-	-	-

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. gs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p per rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	22.302	0	56.203	592	0	0	0	198.584	277.680
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	56.203	425	0	0	0	5.148	61.775
			Assistenza Automobilistica	Assistenza Automobilistica	0	0	0	56.203	424	0	0	0	5.148
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	26.765	0	0	202	0	0	0	2.452	29.418
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.948	124.081	35.209	56.203	1.646	0	0	0	20.008	240.095
Totali				2.948	173.148	35.209	224.811	3.287	0	0	0	231.340	670.742

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
//	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazioni	nazionale							
//	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazioni	nazionale							
//	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							
TOTALI				Totali	0	0	0	0	0	0

Con riferimento alla presente Tabella 4.5.2, si precisa che non è stata effettuata alcuna valorizzazione in quanto, nel corso del 2018, questo Automobile Club non ha avuto progetti locali deliberati dal Consiglio Direttivo.

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Mission Federazione ACI	Indicatore	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Target previsto anno 2018	Percentuale conseguimento target
Sviluppo servizi associativi	Produzione associativa anno 2018 (al netto dei canali ACI Global e Sara)	Obiettivi Associativi	Nazionale	4.543	95,64%
Sviluppo servizi associativi	Corso di formazione per la Rete su tematiche commerciali	Obiettivo Gestione Reti	Nazionale	1	100%
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Ready2GO	Servizi e attività istituzionali	Nazionale	Mantenimento quantitativo n. 1 contratto di affiliazione Realizzazione di n. 1 Driving test per autoscuola	100%

Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI STORICO	Associazione	Nazionale	Realizzazione di n. 2 eventi di promozione Mantenimento di n. 2 Club affiliati	100%
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	Attività istituzionali	Nazionale	n. 500 persone sensibilizzate	100%

Frosinone, 12 marzo 2019

IL PRESIDENTE
(Avv. Maurizio Federico)



